**Sommario Arianna Antenucci**

 **Nuovo approccio alla scrittura in soggetti con problematiche nella motricità fine: creazione e sperimentazione di un ausilio mediante stampa 3D**

È molto frequente che, a causa di patologie acquisite o congenite, alcuni soggetti presentino delle limitazioni nella motricità fine e nelle attività in cui essa è coinvolta, come la scrittura. Per permettere loro di esprimersi, non solo dal punto di vista verbale ma anche scritto, si necessiterebbe di ausili, che ad oggi risultano essere particolarmente onerosi, poco ergonomici e non sempre universali. Per poter potenziare le abilità di tali soggetti bisognerebbe sviluppare un ausilio che non risulti essere molto dispendioso, da un punto di vista economico ma anche energetico. L’obiettivo di tale studio è quello di determinare in che modo un soggetto con ridotta o assente motricità fine possa godere a pieno delle proprie capacità di espressione. A questo proposito, le domande poste sono state le seguenti: In che modo gli ausili ci permettono di superare le barriere che l’ambiente ci presenta al fine di svolgere un’attività nel pieno delle nostre capacità? Qual è il contributo della tecnologia di stampa 3D in tale contesto? Abbiamo cercato di trovare delle risposte a queste domande andando a presentare ai partecipanti del seguente studio un prototipo di impugnatura per la penna tradizionale realizzato in 3D. Dal questionario di soddisfazione del dispositivo da parte dei soggetti che hanno aderito, sono venuti fuori risultati promettenti per quanto riguarda l’efficacia dell’ausilio in questione.